

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 17 Gennaio

È troppo tardi!

Sembra che Depretis abbia finalmente compreso che la sua posizione è insostenibile e così vada aggiando il terreno per rafforzarsi.

Si sarebbe rivolto anche all'onorevole Crispi, ma il deputato di fermo gli avrebbe risposto coloso: — è troppo tardi!

È troppo tardi difatti dopo avere organizzati i partiti senza nulla fatto sorgere sulle loro rovine.

È troppo tardi dopo avere gettato il discredito su tutto.

È troppo tardi dopo avere gettato l'Italia in dispendiose avventure, e resala impotente ed umiliata all'estero, serva dell'Austria.

È troppo tardi dopo avere soltate in parlamento le stesse gare regionali, di cui più non parlavate da qualche eccentrico.

Il meglio che Depretis possa ora fare è di andarsene.

Certo al suo erede, chiunque sia, lascia un fardello ben pesante, ma ogni giorno di più che so rimanga al potere le difficoltà renderanno maggiori. È troppo tardi, ma staremo peggio ancora colla continuazione di questo caos.

Molto perdoneremo a Depretis e vorrà convincersi di ciò e andarsene. I partiti potranno ancora organizzarsi; la solita abnegazione degli italiani tornerà a regnare.

Si potrà ancora, si, porre un freno all'attuale decadenza ed immoralità. Ma Depretis non è più uomo possibile: tutti tranne lui!

Venga pure un governo anche più reazionario, ma almeno non atteggi a liberale; la posizione sarà più chiara, e tutti sapremo meglio regolarci per far valere i nostri principii e coi nostri principii la nostra dignità e l'interesse della patria.

Depretis è impossibile; la sfiducia verso lui è ormai troppo grande perchè non abbia ad andarsene. Ogni accordo con lui condurrebbe a nuove vergogne, e ad accumulare nuovi danni alla patria.

È troppo tardi!

NEI BALKANI

Da Belgrado è partita una nota di Garaschanin, rispondente alla nota collettiva; declina la demobilizzazione, perchè non essendo incominciati i negoziati di pace, la Serbia vuole garantirsi contro una sorpresa, perchè la nota collettiva nessuna garanzia offre sulla demobilizzazione simultanea e completa di tutti gli interessati.

A che il gabinetto greco fece sapere alle Potenze che considera impossibile di demobilizzare. Se il Re pensasse diversamente il Gabinetto si dimetterebbe.

Nel consiglio dei ministri di Francia oggi Freycinet annunciò che la Grecia ricusa di disarmare.

La posizione si fa dunque sempre più seria.

La proposta russa per la demobilizzazione è abortita.

La proposta, pure russa, per una dimostrazione navale contro la Grecia è pure abortita.

IN FRANCIA

Il ministero Freycinet ha letto importanti dichiarazioni alla camera francese.

La dichiarazione ministeriale tratta innanzi tutto del buon ordine da ristabilirsi nell'amministrazione mantenendo il clero nella stretta esecuzione del suo mandato ristabilendo l'equilibrio delle finanze, terminando le spedizioni lontane. Non deve ricorrere a un nuovo prestito nè a nuove imposte. Il protettorato nel Tonchino si ordinerà sopra basi semplici ed economiche. Enumera i vari progetti sottoposti alla Camera. Conclude facendo appello al concorso di tutti gli amici della repubblica.

La dichiarazione relativamente alla questione religiosa dice: « L'attitudine del clero verso le attuali istituzioni provocò nell'opinione pubblica, un movimento a favore della separazione della Chiesa dallo stato. Il governo non crede di dover precorrere l'opinione pubblica, ma è pronto a studiare colle Camere tutte le ragioni che gli verranno sottoposte. È intenzionato di imporre al clero lo stretto rispetto del suo mandato.

Circa il bilancio la dichiarazione esprime la ferma risoluzione di ottenere l'equilibrio mediante il risorgere dell'economia. Non dice che ci saranno nuove imposte, nè nuovi prestiti; limitasi a dichiarare che non si farà appello diretto al credito pubblico. Parla infine del rimaneggiamento delle imposte a vantaggio del Tesoro senza aggravare i contribuenti.

PADOVA NELLA REGIONE VENETA

Non peranco riavuti da un travagliatissimo cammino — accettiamo il compito di scrivere in queste colonne. — È un compito meno arduo o pericoloso, ma non meno nobile e forse anche più efficace alla propaganda liberale. Si è da molte parti sollevata una voce patriottica per fare appello alla riorganizzazione del partito ed alla concordia — e noi ed i nostri amici non tardiamo un momento ad ascoltarla, convenendo quali gregari attorno del Bacchiglione, che rimane così l'unico vessillo alzato per attenderci tutti intorno ad esso e per guidarci alla battaglia.

Prevediamo i rimproveri e forse anche le caluniose insinuazioni che la gente di affari non tarderà a muoverci contro. Ma essi non varranno a rimuoverci.

Noi ci sentiamo l'anima vergine alle passioni dell'ambizione — ancora più ci teniamo incapaci alla politica trasformista, ma non possiamo malgrado le sofferte provocazioni abituarci all'egoismo dell'apatia, dell'astensione e dello scetticismo.

Dopo tutto noi riguardiamo come un dovere supremo di liberi cittadini dedicare una parte di noi stessi al culto della patria e vagheggiando le sue più alte idealità, domandare a queste l'educazione ed il conforto della vita privata, e dei personali interessi.

Purtroppo che codesta religione ha veduto diradati i suoi cultori — purtroppo che il trasformismo governativo l'ha quasi resa cosa vana o ridicola — ma se le nostre non sono illusioni — siamo già prossimi all'era nuova, nella quale la fede e la verità stanno per rivendicare il predominio sopra il mondo delle tristi passioni, e delle immoralità pubbliche e private.

E con questa speranza — che noi prendiamo il nostro posto — facendo voti che l'organizzazione di un grande partito liberale che compendia le rappresentanze più eminenti del paese che studia e lavora — del paese che ha fede ed aspira al bene — del paese che ha patria e moralità — sia fra breve un fatto compiuto e solenne.

Noi lo auguriamo soprattutto per l'avvenire della nostra città e provincia.

Spetta anzi al vagheggiato partito liberale alzare la bandiera dell'avvenire di Padova.

Questa città pare prediletta dalle circostanze e condizioni della regione veneta per assumere in un giorno non lontano la influenza principale.

Ma la sua felicità non sarà che un sogno od una speranza, se prima non sarà combattuto e vinto lo spirito tradizionale che la investe e la opprime.

Bisogna combattere e vincere il pregiudizio, che fa della popolazione padovana una società disgregata e nella quale sotto le apparenze di un'ordine inalterabile — serpeggiano e si agitano le passioni dell'usura, della diffidenza e dell'odio — sostenute e cementate da un sistema tenebroso di intrighi, di influenze illegittime e di corruzioni.

Bisogna che le idee del lavoro coi suoi ardimenti e colle sue glorie riesca a conquistare gli enormi capitali che stanno accumulati a solo scopo di speculare sui patimenti della classe lavoratrice.

Bisogna infine che alla luce ridata alle nostre vie corrisponda l'apertura e la sincerità dei costumi — e che lo spirito dell'associazione e della solidarietà tragga questa importante città nella via stessa, che condusse Milano e Torino alla presente prosperità e felicità.

Nulla manca alla meta — purchè vi sia volontà e perseveranza. Spetta al vagheggiato partito liberale la responsabilità e la gloria di iniziare e guidare il movimento dell'avvenire di Padova.

F. M.

Corriere Veneto

Adria. — Le cucine economiche fino dal primo di questo mese funzionano regolarmente e con soddisfazione dell'intera cittadinanza, e basterebbe a comprovare la numerosa folla che ogni giorno sul mezzodi s'accalca in via Rurrina ad attendere l'apertura del cancello dove si fa la distribuzione. La cittadinanza adriese concorre poi anche spontanea col proprio obolo e possidenti, negozianti macellai ecc. vano a gara per aiutare così buona istituzione.

Novigo. — L'avviso del Municipio relativo al Calmiere del pane segna un aumento di 2 centesimi per chilo. Ora non si comprende come si sia questo aumento dacchè la farina si comperò questi giorni con un ribasso di un franco, ed il sale è diminuito di prezzo.

Venezia. — La Giunta ha nominato una commissione tecnica per dare il suo parere sulla proposta della società delle Acque, di una nuova presa d'acquedotto dalle acque sorgive a sant'Ambrogio di Castelfranco per condurle in tubo chiuso fino a Malcontenta. Una prima perizia del commendatore Bizio sarebbe favorevole all'uso di quell'acqua, ed ora si aspetta che la Commissione giudichi più essa sull'opportunità della proposta, sia per la qualità, che per la quantità dell'acqua.

Vicenza. — La giunta municipale ha pienamente approvato la convenzione proposta dalla Società di Zurigo per l'attivazione di un servizio telefonico, purchè il concessionario si obblighi di rimuovere i fili del telefono quando venisse fatto lo spettacolo della Rua od altro spettacolo al quale fossero i medesimi d'ingombro.

Corriere Provinciale

Da Monselice

15 gennaio.

La Società I FIGLI DEL LAVORO

Monselice conta nel suo seno varii istituti di beneficenza, quali: Il Monte di Pietà, l'Ospitale Civile, la Casa di Ricovero, la Congregazione di Carità, la Commissaria Tassello che paga di proprio il medico della condotta interna, sgravando così il Comune di una forte spesa; la Commissaria Carboni che mantiene 4 studenti costavviati agli studi superiori, dando a loro anche l'alloggio gratuito; il legato Santarelo per le case operaie, la Società Operaia e quella dei Figli del Lavoro, di cui appunto in oggi intendo parlare.

Essa ebbe vita, se non m'inganno, nel 1883; il numero de' suoi soci è di 300 circa, numero però che va sempre aumentando. Sicuro! l'elemento giovane operaio deve schierarsi sotto lo stendardo di questa società che è retta da uno statuto altamente umanitario e che ha in sé ideali veramente democratici.

Questo sodalizio per nulla legato a partito politico, emancipato dalle viete paure, senza angherie per le accettazioni, stende la mano anche a colui che per fatti di gioventù, in un momento di debolezza, che *errare humanum est*, cadde in colpa e fu quindi punito dalla giustizia e subì condanna penale con la perdita dei diritti di un libero cittadino.

Questa società esercita l'azione sua benefica verso i soci in modo doppiamente umanitario, poichè oltre di soccorrerli in caso di malattia con sussidio e concedere anche al socio la visita medica e le medicine, esercita il pietoso dovere di intercedere

a chi di diritto la grazia per la riabilitazione del socio colpito dalla giustizia.

Questa per me è una assai bella cosa. La società odierna dev'essere tollerante, e dando un calcio al pessimismo pur troppo invadente in tutti dove sentire uno stimolo incessante ad amare, ad essere generosa, ad affratellarsi con tutti gli uomini.

E poi, chi non lo sa! molte volte l'individuo viene condannato o per un assurdo arbitrio dell'autorità come ne abbiamo ogni giorno qualche dolorosa prova od è una vittima di un errore giudiziario.

La legge che è molto facile quando si tratta di condannare, specialmente in questi tempi che son diventate delitto perfino le opinioni, è assai tarda nel riconoscere gli errori in nome suo commessi. Ed ecco che la società ha il dovere d'interporre a favore del colpito dalla legge per la sua riabilitazione.

Ed anche oggi che scrivo, il nostro sodalizio « I figli del Lavoro » coerente a' suoi principii, ottenne la riabilitazione di tre suoi soci, e le inoltrate domande per nuove grazie avranno fra non molto il loro effetto.

In questo modo il sodalizio mantiene alto il suo prestigio, il vero orgoglio di una società, la vera sua forza, che le procura l'appoggio e la stima dei veri cittadini; ed esercita un vero atto di fratellanza provvida e benefica.

È desiderio che, mediante l'attività di tutti i suoi membri, questa società, già benefica, trovi appoggio presso tutti i buoni; affinché arrivar possa il suo patrimonio a quella data cifra che le permetta di stendere il beneficio non solo ai soci ammalati, ma anche a quelli che cadessero vittima del lavoro, ed agli impotenti a più oltre guadagnarsi il pane.

Il bilancio sociale si chiuse con un disavanzo. Ne furono causa i sussidi molti concessi a' molti soci malati.

Il Consiglio amministrativo dovrebbe escogitare un mezzo qualunque per coprire il disavanzo. Ciò è nel desiderio di molti cittadini. Avanti adunque! e all'opera.

Vengo a cognizione che l'attuale Presidente è rinunciatario. Il motivo non m'è noto. Sarebbe proprio male che un elemento così attivo, onesto, dotato di nobile ed elevata intelligenza, di gran cuore, tutto popolo e progressivo avesse a mancare nella rappresentanza sociale!

Spero che alla prossima seduta per la nomina del presidente, i soci tutti a voto unanime rieleghano il rinunciante, e che egli per deferenza accetti.

Quod est in votis.

Cicala.

Cervarese S. Croc. — Ci scrivono:

Lo sciopero cui eransi dati parecchi dei lavoratori all'argine del Bacchiglione è ormai cessato senza lamentare verun disordine. Ne vanno per ciò rese lodi speciali ai R. Carabinieri di Mestrino, e specialmente al loro bravo ed intelligente Brigadiere Gavatti che in tale circostanza, ha saputo con le sue gentili e convincenti parole, così bene disimpegnare le proprie mansioni, meritandosi il plauso di tutti.

Non mi allungo di più, ritenendo superfluo ogni ulteriore elogio.

Este e Legnaro. — Abbiamo ricevuto due corrispondenze ma la tirannia di spazio ci vieta di poterle oggi pubblicare. Ce ne scusino gli egregi scrittori.

L'ERNANI al Verdi

Alla prima rappresentazione teatro imponente.

Pubblico attentissimo.

L'insuccesso fu tale che la rappresentazione riuscì a termine per un vero miracolo.

Il Baritono Gamberini ottenne le disapprovazioni... sonore degli spettatori.

La sua voce di timbro più tenorile, che baritonale non si adatta alla partitura di quest'opera.

Sul finir del secondo atto cominciarono i rumori e gli zitti nella platea.

La massima confusione sorse allora sul palcoscenico. Don Ruy Gomez De Silva si invola... fra le quinte in cerca delle spade, che non trova a suo posto sul tavolo.

Intanto il pubblico si acqueta ed il secondo atto finisce. Al terzo atto dopo l'aria del baritono nuovo frastuono di... applausi e fischi.

Il tenore Papeschi non piacque. Ci si assicura che fosse indisposto e dominato dal panico. Quand'è così, gli auguriamo che si rimetta presto in salute.

La soprano Negroni ed il basso Riera si salvarono nella catastrofe.

La Negroni ebbe un applauso nella cabaletta del primo atto.

Riera ha una bella e robusta voce ed un eccellente metodo di canto. In quest'opera emerge assai più che non nella Mignon. È un giovane poco più che ventenne, cui attende una brillante carriera.

Bene l'orchestra diretta dal Maestro Bracale; ottime davvero le masse corali sotto la direzione del valentissimo Orefice. Fu applaudito il coro del primo atto e quello della congiura.

La messa in scena decorosissima.

Ma un Ernani così fatto senza un mutamento quasi... radicale, va bandito dalle scene del nostro massimo teatro. Noi la pensiamo così.

Una giusta assoluzione. —

Ci consta che la Corte d'Appello di Venezia ha confermato la sentenza del Tribunale di Padova, che assolveva il dott. Munaron dell'imputazione di omessa denuncia medica.

Siamo lieti davvero che vada facendosi strada la teoria liberale già da noi a tutt'oltranza sostenuta —

Appendice

25

IL VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

— Ebbene — esclamò — sento che la mia ragione vacilla e che le mie risoluzioni svaniscono davanti al vostro dolore, Lorenza! No, no — riprese con forza — io non partirò! Disponete di me, resterò qui finché vorrete, anche sempre! Oh! perdono, perdono di avervi tormentata, di avervi strappato le lagrime! lagrime preziose di cui avrei dovuto mostrarvi avaro come del mio sangue! Angelo attristato, non vi affliggerò più! vi obbedirò come uno schiavo! Ah! prendete la mia vita tutta intera, cara anima mia, e che la vostra volontà ne disponga.

La voce di Fulberto naturalmente armoniosa, attestava questa volta il colmo dell'arte; aveva delle modulazioni sublimi.

teoria che trova valore e conforto nella interpretazione della legge e nei dettati della giurisprudenza.

Nella denuncia dei reati il legislatore doveva lasciare libero apprezzamento all'uomo dell'arte.

Havvi qualche cosa di soggettivo nell'esame degli articoli del codice penale e di rito per cui il medico, deve denunciare le lesioni solo allora che nella sua scienza e coscienza riconosce potersi trattare di un fatto delittuoso.

Trionfi dell'arte. — Rileviamo dai giornali come il bravo giovane signor Uria, allievo del nostro concittadino prof. Antonio Selva, abbia ottenuto nel suo debutto coll'opera il Faust al Teatro di Vigevano un brillante successo.

Il pubblico trovò nel signor Uria voce simpatica di tenore molto espresiva ed intonata: nella sua aria *Salve dimora* è oggetto seralmente d'una ovazione da parte di quel pubblico.

Auguriamo al sig. Uria nuovi trionfi ed una brillante carriera; egli nel suo soggiorno a Padova si rese caro ed accetto agli amici anche per le doti di cuore ed animo.

Questo successo del tenore Uria è poi anche una nuova prova del valore del professor Selva che onora la nostra città colla sua scuola di canto.

Prezioso acquisto. — Scrivono da Trecenta (Polesine) all'Adriatico e riportiamo con piacere, poichè vi si rivela un uomo, e davanti al cui atto è superfluo qualsiasi commento: «L'egregio dott. Nicola Badaloni che da otto anni reggeva la condotta medica in questo paese, aveva divisato di stabilirsi a Padova per aprirsi più vasto campo all'esercizio di sua professione.

«Domani sarebbe stato il giorno perfisso della partenza e gli amici suoi numerosissimi avevano da qualche disposto per tributargli ovazioni di stima e di simpatia.

«Ma poichè, in un paese, pur troppo diviso, come il nostro, anche le più oneste e giustificate dimostrazioni possono facilmente occasionare spiacevoli incidenti, il dott. Badaloni, a scongiurare il pericolo, prescelse sacrificare le personali compiacenze alla quiete e al buon ordine di Trecenta, e senza preavvisare gli amici, se ne partiva stamane per tempo, insalutato.

«Poichè quest'atto di nobile e prudente consiglio onora l'egregio dottore, mi compiacio rendergli pubblico plauso, esternandogli quell'ammirazione che, per non essere secondata da spirito di parte, deve ritenersi la più

La giovine Marchesa trasalì di gioia e si lasciò vincere il cuore da questa apparente recrudescenza d'amore.

— Sapeva bene — disse asciugandosi le lagrime — che voi siete migliore di ciò che qualche volta volete sembrarlo, amico.

— No, riprese il Visconte col medesimo slancio. — Io sono malvagio, poichè vi ho offesa, Lorenza. Ma, si sa, quando la testa è in fuoco, quando lo stimolo della gelosia ci morde il cuore si sa ciò che si pensa, ciò che si dice! Si ama e si diventa insensati? Si ama e si dubita! Sì, Lorenza, si dubita dei sentimenti che si ispirano! Ebbene! non dubiterò più! voglio raddoppiare di amore, voglio attonarvi d'una devozione assoluta! voglio meritarmi impiegando tutte le potenze dell'anima mia ad amarvi! voglio infine che veniate a dirmi voi medesima: Fulberto vi amo! Fulberto siate felice!...

E continuò con non minore slancio, con voce volta a volta vibrante e vellutata, che sembrava rispondere a un'esaltazione dell'animo, mentre non era che una scienza di melodia vocale che certi scapestrati possiedono a meraviglia.

— Bravo, amico! — mormorò — io vi amo così!

— Oh! sì, amatemi — sospirò Ful-

berta. — il vostro amore è celeste; esso mi apre la via del paradiso!

— Amiamoci dunque come s'amano gli angeli con purezza.

— Con delizia! — rispose il Visconte — ed appressò rapidamente le sue labbra a quelle della giovane donna che si saddrizzò esterefatta e con tono sprezzante:

— Della brutalità! — disse.

Un lampo di collera sfolgorò negli occhi del Visconte. Sembrò trasformarsi di nuovo.

— Della brutalità, sia! — rispose con aria cupa e risoluta.

— Oh! finirò per odiarvi.

— Il vostro odio! che importa!

— Guardatevi! griderò:

— Non vi intenderanno. Il vento soffia in una direzione contraria a quella del castello.

— Avete rimarcato ciò? — disse la Marchesa con terrore.

Lorenza gettò un grido acuto.

Nel medesimo istante la porta si aprì sotto un colpo violento, e Renato apparve.

VII.

Il Vagabondo aveva inteso ciò che succedeva fra Lorenza e Fulberto. Indignato dell'audace impudenza del Visconte, aveva voluto rompere il muro della terrazza, ma i suoi sforzi non

dato a mercoledì 20 corr., ore 8 1/2 pom., perciò i biglietti potranno essere ritirati nei giorni di martedì e mercoledì, 19 e 20 corr. dalle ore 3 alle ore 5 pom. come da avviso pubblicato.

Festa da ballo. — Ieri sera, (16) in una sala bellamente addobbata del cav. signor Barale, in via S. Fermo, ebbe luogo una festa da ballo, che si protrasse animata e brillante fino alle 5 del mattino.

Intervennero numerose signore e signorine elette per eleganza e bellezza, e coi modi più squisiti resero più festoso e magnifico il convegno. All'egregia famiglia Barale, che ebbe un sorriso e una gentilezza per tutti, sia gradito questo modesto elogio e ringraziamento che gli intervenuti si compiaciono di tributare pubblicamente.

Acqua! acqua! acqua! — Sono ben 10 giorni che nella parte destra dell'ex riviera di S. Sofia mancano d'acqua! quella pompa è resa così inservibile che l'acqua vi manca anche in momenti migliori; adesso però non ne dà una stilla!

Coloro che abitano in quei dintorni sono costretti ad andar a pitoccare l'acqua fino in Via Porcilia, secondo la famiglia e spese volte non trovandone.

Due volte gli abitanti si sono rivolti coi loro reclami al municipio, ma... tutto inutile!

Il municipio difatti ha altro pel capo: esso attende l'esecuzione dell'acquedotto che viceversa poi non viene mai. Cioè... verrà, ma quando gli affari saranno condotti a termine nel modo che più sarà per piacere a questo e a quello.

Che se la Giunta Municipale ha dichiarato al Consiglio che non ostante l'acquedotto, si salveranno l'idrofobo e i vecchi pozzi, pure ridurre questi a condizioni insostenibili non è roba in opposizione a quelle promesse fatte per dare polvere negli occhi ai consiglieri; la conclusione sarà quella proprio di facilitare e favorire gli interessi della Società assuntoria dei lavori dell'acquedotto.

Così non si provvede per la pompa a Codalunga e si lascia inquinare l'acqua del pozzo; così adesso non si provvede a Santa Sofia! — E' il sistema logico ed inesorabile per costringere tutti a comperare l'acqua del nuovo acquedotto, che viceversa poi verrà quando che la somma degli affari sarà completa.

Ma si salvino almeno le apparenze o signori!

erano bastati. S'era ricordato allora che possedeva una chiave del parco.

Un momento dopo il grido della Marchesa, un colpo di spalla faceva saltare la porta del chiosco, di cui Fulberto aveva chiuso il catenaccio.

Vi fu un momento di silenzio imbarazzante fra i tre personaggi. La signora di Trèanna era sfuggita alla stretta del Visconte. Confusa e tremante era caduta su un divano. Renato si teneva immobile e severo sulla soglia che un raggio di luna rischiarava.

Quanto a Fulberto, sembrava come pietrificato dallo stupore; ma non tardò a scuotere questa paralisi subitanea. Fece due passi verso il Vagabondo; una sorda collera l'agitava, i suoi occhi erano lampeggianti:

— Voi qui, signore? — disse con voce stridente. — Che venite a fare in questo parco, a quest'ora? Rispondete!

— Vengo a dirvi che nulla mi sorprende da parte vostra. Colui che ha approfittato dell'amicizia d'un uomo per sedurne la fidanzata è ben capace di ingannare la leale confidenza d'un parente. Volete sapere con qual parola io qualifico queste due azioni? — Tacete! — gridò Fulberto con tono imperioso e minaccioso.

— Io le chiamò viltà! — aggiunse Renato calcando su ogni parola.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un paio occhiali.

Una veste da donna.

Una chiave.

Per la prima volta

Lire 10.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un orologio.

Una chiave.

Una al di. — Un ostetrico, e il marito di una partoriente:

— Dunque, dottore?

— Due bei gemelli, signore!

— Capperi! Avete mai osservato, dottore, che un gemello non viene mai solo?

Bollettino dello Stato Civile
del 12 Gennaio

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 1.

Morti. — Palermo Carlo fu Francesco, d'anni 2 mesi 8. — Vason Rora di Francesco, d'anni 1, Scarsi Giuseppe di Eugenio, di mesi 2 — Professione Alessandro di Guglielmo, di anni 1. — Ferretto Giacomo fu Giuseppe, d'anni 6 1/2, oste, coniugato — Bardoni Nidarle Anna fu Stefano, d'anni 74, civile, vedova. — Negretto Valentino fu Antonio, d'anni 27, prestinaio, celibe. — Carletto Tullio, di anni 1 mesi 5.

Tutti di Padova.

Zanfrà Pietro fu Bartolomeo, d'anni 46, pizzicagnolo, coniugato, di Nove.

Gallo Luigi di Francesco, d'anni 27, contadino, coniugato, di S. Giovanni in Fiore.

del 13 Gennaio

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 0.

Morti. — Zarpellon Vittorio fu Luigi, d'anni 19, spazzino, celibe. — Merlo Pradella Maria fu Mario, d'anni 81, benestante, vedova. — Agostinelli Coleselli Domenica fu Natale, d'anni 78, casalinga, vedova.

Tutti di Padova.

Centofanti Antonio di Arcangelo, di anni 20, soldato di fanteria, celibe, di Saonara.

REGIO LOTTO

Estrazione del 16 gennaio

VENEZIA 64-65-76-45-37
BARI 84-51-35-75-47
FIRENZE 66-75-3-85-77
MILANO 5-79-81-54-85
NAPOLI 30-33-64-25-5
PALERMO 12-72-19-55-73
ROMA 53-69-72-49-71
TORINO 9-80-44-55-17

Spettacoli d'oggi

TEATRO VERDI. — Opera: *Ernani* — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Trattenimento marionettistico Salvi — Ore 7 1/2.

Il Visconte fece un balzo, afferrò il fucile che Renato teneva in mano, si assicurò che fosse carico e ne portò il calcio alla gancia.

La Marchesa fino allora silenziosa, interdetta, si gettò davanti a Fulberto.

— Un omicidio, gran Dio! — disse smarrita.

— Un assassinio — riprese Renato sdegnosamente. — Ma tranquillizzatevi, signora Marchesa; il signore è uomo di mondo e non vorrà uccidermi sotto i vostri occhi. Non sarebbe da gentiluomo.

Infatti Fulberto padroneggiò il suo trasporto di collera e cessò di minacciare. Col cuore straziato la Marchesa tornò a sedersi sul divano. Quasi subito si intese un rumore di passi sulla sabbia del viale. Lorenza trasalì.

Il Visconte s'affrettò di rendere a Renato il suo fucile, dicendo rapidamente a voce bassa:

— Ci rivedremo, signore.

— Domani, sulla costa, nel centro della baia.

— Sta bene.

Malgrado il suo turbamento e la sua oppressione, la Marchesa aveva inteso. Fremette ma non osò intervenire. Renato si appressò a lei, e con accento penetrante:

(Continua.)

De Ricati Vincenzo, valente geome- tra, nato a Castelfranco veneto da famiglia patrizia, muore in tal giorno in patria in età d'anni 68, nel 1775. Figlio d'uno dei primi matematici italiani, Giacomo Ricati che diede il nome ad un'equazione differenziale di primo grado da lui proposta ai geometri, ebbe dal padre l'istruzione che in breve lo fece emmergere. A Bologna insegnò con crescente grido le matemate che sublimi, attirando alle sue lezioni uno straordinario numero d'auditori. Sostenne varii onori fici incarichi per conto della repubblica veneta guadagnandosi sempre maggiore estimazione.

Pregliamo i collaboratori di città e ancora più i corrispondenti del di fuori a voler scrivervi soltanto da una parte della cartella, poichè l'esserle scritte le lettere davanti e dietro produce spesso ritardi alla loro pubblicazione al punto che possono divenire rancide e degne soltanto del cestinamento. Li preghiamo del pari ad essere assai brevi nelle loro corrispondenze, perchè la lunghezza ci impedisce spesso di pubblicarle nè subito nè più tardi.

Un omicidio in ferrovia

In una carrozza di terza classe del treno della linea Porrettana che giunge a Bologna alle 3 ant. nella notte dal giovedì a venerdì furono trovate larghe macchie di sangue, una valigia macchiata parimenti di sangue, e le tracce d'una lotta violenta.

Intanto che queste notizie allarmanti spargevansi, e il personale ferroviario e la pubblica forza di servizio alla stazione chiudevano tutte le uscite ai viaggiatori, e questi venivano interrogati, giungeva per telegrafo la notizia che a Riola il personale ferroviario aveva intrattenuto in ufficio un individuo disceso a quella stazione, e l'aveva fatto poi tradurre a Vergato.

Altro telegramma avvertiva che nel tunnel detto Casale fra Riola e Porretta era stato trovato il cadavere di un uomo sul cui corpo erano tre ferite da arma da fuoco.

Tutti gli elementi di una tragedia di sangue erano raccolti: il luogo della lotta, un arrestato supposto autore dell'assassinio, e la vittima.

Ma coll'ultimo telegramma arrivato, il luogo delle ricerche era non più la stazione di Bologna, ma quella di Vergato, dove era stato condotto l'arrestato, e difatti l'autorità giudiziaria mandò sul luogo i signori Zanoni e Moschini procuratore del Re l'uno e l'altro addetto all'ufficio di istruzione: la politica i signori Manzini e Fagotti.

Ecco quello che poche ore prima era accaduto a Riola:

Il treno di quella corsa non si ferma alla piccola stazione; dovendo però il conduttore consegnare un orario alla stazione, era stato alquanto rallentata la velocità della corsa.

Un addetto alla stazione di Riola vide discendere un uomo dal treno.

— Ma qui non si discende, gli disse.

— Ho bisogno di fermarmi qui.

— Ma questa fermata è accidentale: come la sapeva lei?

Qui il viaggiatore si imbarazzò, non seppe dare alcuna spiegazione: l'impiiegato lo fece entrare in ufficio: vide che era senza cappello ed aveva un biglietto per Bologna. Pur non sospettando niente l'ufficio telegrafò a Vergato narrando il fatto, e chiedendo se era avvenuto qualche cosa lungo la linea. Da Vergato venne risposto che s'erano trovate in una carrozza macchie di sangue.

Allora il viaggiatore venne con qualche pretesto trattenute, e furono subito segretamente avvertiti i carabinieri.

binieri. Il viaggiatore, ignaro di quanto l'aspettava, tanto per passare il tempo propose di giocare una partita, e la partita fu giocata.

I carabinieri vennero e lo condussero a Vergato.

L'arrestato è un giovanotto sui 25 anni di Fano, domiciliato a Pistoia, di nome Armando Dolce, di professione sarto.

Interrogato dal Manzini si mantenne nella più completa negazione, dimostrando la massima freddezza e calma. Ma le prove ch'essi hanno della sua reità sono terribili. Gli fu trovato indosso: un revolver a sei colpi, di cui tre erano stati sparati; due orologi e due portafogli dei quali uno con una discreta somma di denaro dentro. Su uno di questi orologi era timbrato un nome: Padovani Pietro; precisamente il nome della vittima.

Finchè intanto a Riola si riusciva all'importante arresto, il cadavere trovato alla galleria Casale, veniva riconosciuto.

La vittima era appunto Pietro Padovani di Anguillara di circa anni quaranta, negoziante di bestiami facoltoso, addosso a cui non furono trovati che 72 soldi. Circa un sessanta metri lontano dal corpo fu trovato un cappello che fu provato non potere appartenere al morto. E il Dolce, bisogna ricordarlo, era senza cappello quando scese dal treno.

Un altro particolare. Il Dolce aveva rubato la valigia ad una guardia forestale che viaggiava nello stesso treno, e quella valigia egli se l'era portata nello scompartimento in cui egli si trovava col Padovani, e vi fu trovata, anche quando il treno si fermò alla stazione di Bologna, tutta macchiata di sangue. La guardia riconobbe la propria valigia.

VARIETÀ AGRICOLA

Nell'ottima Gazzetta del Contadino periodico bimensile popolare di agricoltura pratica che si pubblica in Aequi (costa soltanto annue lire tre) troviamo il seguente articolo riguardante una nuova produzione della nostra provincia e che riportiamo:

ANGELICO DI SAONARA (Sin. Berto)

È questa una nuova varietà di peromesso quest'anno in commercio dalla Casa Sgaravatti di Saonara (Padova). Ecco una breve descrizione:

Descrizione dell'albero — Legno forte; rami numerosi, eretti, bruno-verdastri punteggiati grigio, foglie medie ovali allungate, dentellate, verde-chiare.

Fertilità grandissima e costante. Coltura — S'innesta tanto sul cotogno come sul franco; ed è vigoroso, prestasi anche per le forme a piramide.

Descrizione del frutto — Frutto grosso, talvolta grossissimo, verde gialliccio e rosso bruno dalla parte del sole, polpa biancastra; fina, croccante, dolce, succosa e profumatissima — Prima qualità raccomandabile per la gran coltura. Maturanza invernale e dura fino a marzo.

Storia — Varietà nata alla sorte nello Stabilimento e si ritiene da seme di una Pera Veronese.

Fu il fratello maggiore proprietario dello stabilimento che (da circa 25 anni) per ottenere una pronta fruttificazione la innestò sopra una pianta adulta in un piccolo orto dell'operaio Berto. In poco tempo la pianta fruttò e diede più splendidi risultati. Questa varietà fu moltiplicata vastamente e in provincia viene conosciuta col nome di Pera Berto. Lo stabilimento ha voluto dargli il nome più proprio ed ora è in commercio col nominativo — Angelico di Saonara.

Questa varietà fa parte della ricca collezione della R. Società Toscana.

Avvertiamo quanti alle volte ci scrivono per argomenti che non crediamo convenienti o possibili di pertrattare, come, anche se ci spediscono francobolli per la eventuale risposta, non ci crediamo sempre in dovere ed alle volte non abbiamo nemmeno il tempo materiale per occuparci nel dare loro questa risposta.

Un po' di tutto

La mano del destino. — A Decimo, presso Luca, Luigi Paolinelli, barrocciaio, di anni 30, cadendo dal barroccio nel torrente Pedagno, si fracassò la testa. Il cadavere è stato ritrovato. Era un uomo di cattivi precedenti. Uccise altra volta un suo compagno. Si esclude l'idea di vendetta.

Il matrimonio dell'on. Spaventa. — Si annuncia da Roma che l'on. Spaventa sposa la vedova del senatore De Cesare, la signora Luisa, figlia del prof. Capecci di Firenze.

Catastrofe alle Filippine. — Mandano da Manila, che molte scosse di terremoto si sono avvertite in diversi punti dell'arcipelago delle Filippine dal 16 al 25 novembre.

Da qualche mese la montagna del Taal vomitava lava e fumo, la lava si stende su tutta l'isola.

Una tempesta spaventevole si è scatenata sulle Caroline: 8500 case o capanne, 19 conventi, 7 caserme, 24 chiese e 31 scuole ne sono state distrutte, 6 persone scomparse. 1000 capi di bestiame sono periti.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Il principe di Montenegro è giunto in Italia, sbarcando a Bari.

La Tribuna si dichiara lieta per le smentite ad ogni impresa italiana in Abissinia.

I giornali clericali sostengono che il governo italiano frapose ostacoli alla mediazione del Papa nell'affare delle Caroline. Ameni invero!

Sorgono nuovi dissidi per condurre in porto la perequazione; la Rassegna ne è allarmata temendo, come d'altra parte sarebbe vera giustizia, che i veneti insistano per lo sgravio alle provincie più aggravate.

Gli italiani residenti a Trieste sono vivamente indignati, perchè la sera del 9 gennaio (anniversario della morte di Vittorio Emanuele) due applicati al consolato italiano hanno accettato l'invito a pranzo dall'i. r. luogotenente e poi si sono recati a teatro. Si dice che il console generale abbia di ciò fatto rapporto alla Consulta.

(Nostri dispacci)

Roma, 17, ore 8.45 ant.

Le potenze sono seriamente allarmate pel rifiuto della Serbia e della Grecia a disarmare. Si faranno nuovi tentativi presso la Turchia per una rettifica di confini a favore della Grecia; la Serbia insiste per Kossovo.

— Prevedesi alla camera una immediata battaglia per la perequazione fondiaria; sollecitansi i deputati a recarsi a Roma.

— Le truppe si ritireranno da Assab a Beilul; a Massaua resterebbero soltanto mille uomini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 16. — La tranquillità regna in tutta la Spagna.

Il secondo segretario della legazione spagnuola a Berna fu destituito. Due casi di colera nei dintorni di Ceuta.

Zanzibar, 15. — Retificossi oggi il trattato fra la Francia e il Madagascar.

Rio Janeiro, 16. — Le elezioni sono riuscite favorevoli ai conservatori.

Dubliino, 16. — Dicesi che il Consiglio di Gabinetto di ieri esaminò la possibilità di dichiarare la lega nazionale una associazione illegale. Il governo domanderebbe al Parlamento l'autorizzazione di rimettere in vigore una parte del « Crimes Act » specialmente la clausola relativa al Boy Cotting. Dicesi che i capi conservatori e i

capi liberali si sono accordati per non prendere in considerazione alcun progetto tendente a creare un parlamento irlandese.

Budapest, 15. — Camera — Tisza difendendo il bilancio, constata che le agitazioni nazionali nella Croazia e nell'Ungheria sono molto calmate. Il governo respinge ogni domanda estrema, nonchè le domande del Chauvinisme ungherese. La consolidazione del credito ungherese prova che il Governo fa il proprio dovere. Bisogna arrestare i grandi lavori e aspettare i loro risultati, per allora riprenderli.

Londra, 16. — Assicurasi che il gabinetto decise ieri di rimpiazzare il vicerè dell'Irlanda con una commissione. — Stanhope nominato segretario capo dell'Irlanda, eserciterebbe le funzioni di vicerè. Il « Crimes Act » riporrebbe in vigore in Irlanda. — Lo Standard ha dal Cairo: Dicesi che i beduini della regione delle Piramidi sono insorti. Attendesi la conferma. Il colonello Warren ex amministratore del Betchuanaland, fu posto al comando delle truppe inglesi di Suakim col grado di generale.

F. ZON, Direttore. ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Ciascuno è fabbro della sua fortuna. — E principalmente quando è in questione di conservare la propria salute; ed oggidì se uno soffre di stitichezza, bile, cattiva digestione e adopera altro rimedio fuori delle Pillole Svizzere del farmacista R. Brandt, raccomandato quale il migliore dai primari medici, commette un delitto al suo corpo; perchè è constatato dal parere dei più grandi Professori e medici pratici, che non vi è un preparato tanto gradevole ed innocuo quale questo in parola. Comprate dunque una scatola di queste pillole a L. 1.25 nella vostra farmacia e sarete meravigliato del loro effetto. Esigere sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt. Deposito in Padova presso le farmacie Pianeri e Mauro, e Bernardi Durer Bacchetti.

Non più Acqua di Felsina né di Firenze Acqua Aurora fa più bella la pelle e la dà freschezza. Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe. Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente. Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo. Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghelo.

Rovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

PREMIATA FABBRICA Cappelli Borge Codalunga N. 4759 GIUSEPPE INDRI Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di Cappelli a cilindro di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. GIBUS PER SOCIETÀ Cappellini pei Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti FELTRI PER SIGNORE BERRETE DI SETA, ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

A. M. D. Fontana DENTISTA CHIRURGO DI VIENNA Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

COMUNE DI LEGNARO È aperto fino a 10 febbraio p. v. il concorso al posto di MEDICO CONDOTTO COMUNALE di LEGNARO. Stipendio L. 2400. Abitanti 3630, dei quali metà hanno diritto a cura gratuita. Entrata in funzioni 1 Marzo 1886. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria di quel Municipio.

LEZIONI di Scherma ginnastica e ballo Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini. Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata pei fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera. Federico Cesarano.

Rigeneratore Universale RISTORATORE DEI CAPELLI sistema Rosseter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri Fratelli RIZZI Inventori del CERONE AMERICANO

Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3. Cerone Americano Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50. Acqua Celeste Africana la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4. Tintura Fotografica Istantanea Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4. Deposito e vendita all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia. Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toiletta della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotte. 3219

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Via S. Prospero, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Il Sarto Elegante

RIVISTA DELLE MODE PER SIGNORI

Esce il 1 d'ogni Mese

Il Sarto Elegante dà per ogni fascicolo (uno al mese): — due pagine di spiegazioni per i modelli e di insegnamento pratico relativo ai tagli, ecc., — due grandi tavole, una con parecchi modelli tracciati, con le misure per abiti da uomo, a norma delle stagioni e per vari usi; la seconda con un modello tracciato, a grandezza naturale, per qualcuno dei capi di vestiario per uomo — e, infine, un grande tableau colorito all'acquarello, che reca 5 figurini d'abiti completi con le tinte più indicate della moda.

Il Sarto Elegante dà inoltre:

Ogni 3 mesi una grande tableau, pure colorito all'acquarello, con tutti i figurini di costumi per fanciulli e giovinetti;

Ogni 6 mesi una grande tavola con due o più figurini delle novità per la stagione prossima.

Prezzi d'Abbonamento
Anno L. 18 | Semestre L. 10
Pagamenti anticipati con lettera raccomandata o vaglia postale diretti al Sarto Elegante, MILANO.

Si accettano abbonamenti solo con una delle seguenti decorrenze: 1 Aprile e 1 Ottobre anche presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione.

GRATIS Numeri di saggio ai Sarti che li domandano.

TOPICO BERTRAND AINÉ
IL SOLO BREVETTATO
Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 8 Luglio 1854
40 ANNI DI SUCCESSI
INFALLIBILE CONTRO:
Dolori Reumatici,
Sciatiche, Tossi ribelli,
Fissioni di Petto,
Dolori di Reni, ecc., ecc.
Prezzo: da 2.50 a 3.
INVIO FRANCO CONTRO FRANCHOLLI
Farm. BERTRAND AINÉ, 21, place Bellecour, a Lyon
Diffusore delle Contraffazioni
È ligore la Firma Bertrand Ainé e la Marca di fabbrica qui contro.
Deposito per l'Italia presso: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso Cornello, Poli, Zanetti.



La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)
anno sem. trim.
Grande Ed. 16 9.— 5.—
Piccola 8 4 50 2,50

Per l'Estero
anno sem. trim.
Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50
Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione in Padova.

ANTICHE PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE

CONTRO LA

TOSSE

DELLA FARMACIA DALLA CHIARA IN VERONA

Prescritte dai Signori Medici a preferenza di altre specialità consimili nella cura della Tosse nervosa-bronchiale, di raffreddore e canina dei fanciulli. Non confondere queste rinomate Pastiglie Pettorali Incisive con altre imitate. Taluno avido di guadagno con poco onesta speculazione cercò imitarne la forma, il colore e sapore. DOMANDARE quindi sempre ai Signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA DI VERONA. — Prezzo cent. 70. — Numerosi attestati da ogni parte d'Italia ed estero si spediscono a richiesta. Deposito nelle principali Farmacie. — Per qualche quantità sconto conveniente.

Dirigere le domande col saldo meno lo sconto del 20 0/0 alla Farmacia DALLA CHIARA in Verona — Per Padova sono depositari i signori Pianeri e Mauro, Cornello, Bernardi e Durer.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO
Premiati all'Esposizione di Milano 1873 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Sicilia 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria
DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

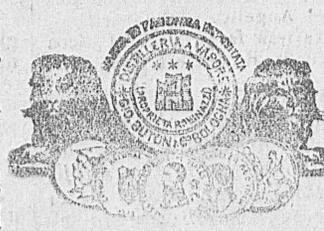
5330

Ernesto Pagliano

GOTTA E REUMATISMI
Guarigione coll'uso del LIQUORE o delle PILLOLE del D'Avillo
Il Liquore guarisce lo stato acuto. — Le Pillole guariscono lo stato cronico.
Esigete sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma:
DEPOSITO NELLA FARMACIA S. PROSPERO
Vendita all'ingrosso: F. COMAZZ, 28, rue Saint-Claude, Parigi.
Si spedisce, a chi ne fa domanda, un Opuscolo esplicativo.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Roymazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3585.